

Trend Oltre 60mila nuovi casi Il Gimbe: verso 2 mln di positivi

» **Roma** Anche se al momento il sistema ospedaliero si sta dimostrando in grado di rispondere all'aumento dei ricoveri per Covid-19, la situazione epidemiologica in Italia è di allerta poiché, con questo tasso di crescita dei casi, il rischio comunque di intasare gli ospedali è forte perché si può arrivare a 2 milioni di positivi. E' questa la previsione della Fondazione **Gimbe**, mentre la preoccupazione per la diffusione della più infettiva variante Omicron del virus SasrCov2 sale dopo gli ultimi dati diffusi dall'Istituto superiore di sanità che attestano come la sua prevalenza abbia raggiunto il 28,4% nei campioni delle acque reflue e sia in forte aumento.

In tale contesto, secondo le previsioni del matematico del Cnr Giovanni Sebastiani, la cartina dell'Italia si prepara a cambiare nuovamente colori: se i dati di oggi confermeranno il trend degli ultimi giorni, venerdì prossimo Toscana, Umbria e Emilia Romagna saranno dichiarate gialle, mentre la Liguria scivolerà in arancione, un destino che potrebbe toccare anche al Piemonte fra una decina di giorni e alle Marche fra poco meno di tre settimane. Se la congestione degli ospedali, anche per effetto di Omicron, è tuttavia meno veloce rispetto all'aumento dei casi, l'impatto comunque c'è e se anche il tasso dei ricoveri fosse l'1%, spiega il presidente **Gimbe** **Nino Car-**

tabellotta, «avremmo 20mila persone in ospedale». Bisogna dunque provare ad abbassare la circolazione del virus. In primis, afferma, «bisogna limitare i contatti sociali, magari incrementando lo smart working». La scuola, avverte Cartabellotta, «è un bacino di contagi: se decidiamo di tenere aperte le scuole bisognerà chiudere qualcos'altro».

Anche i dati del bollettino quotidiano confermano questo trend di crescita. Sono 68.052 i nuovi contagi da Covid nelle ultime 24 ore, e le vittime sono 140. I tamponi molecolari e antigenici in 24 ore sono invece 445.321 ed il tasso di positività è sceso al 15,2%, rispetto al 21,9%. Quanto alle ospedalizzazioni, sono 1.351 i pazienti in terapia intensiva, 32 in più in un giorno, ed i ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 12.333, ovvero con un aumento di 577 unità rispetto a ieri. Secondo gli esperti, i casi continueranno ad aumentare.



Massimo Galli

Secondo l'infettivologo il picco dei contagi dovrebbe arrivare verso la fine di gennaio.

